

Young Europe

Young Europe è incentrato sulla tesi poetica di fondo di tutti i personaggi. Il concetto più profondo di "colpevole" viene a mancare, e gli incidenti culturali si sovrappongono a quelli fisici. Il tema trattato è lo scomodo argomento degli incidenti stradali, ma Young Europe è l'occasione per confrontarsi con un nuovo modo di fare cinema, per tecnica e forma narrativa.

I 100 morti al giorno sulle strade europee sono il sottotesto di un messaggio che unisce intrattenimento, cultura cinematografica e informazione. La tesi di fondo è l'identità dei sentimenti in paesi differenti: Italia, Irlanda, Francia o Slovenia, sono gli errori e le emozioni il filo rosso che lega l'Europa.

Siamo in Irlanda, dove un giovane, Julian Dolan, divide le sue giornate tra la passione per la pallacanestro e lo studio al Lyit College. Il ragazzo frequenta una giovane studentessa, Sarah. Il destino comincia a prendere una piega avversa. Durante la finale del campionato, allo Sports Centre del Trinity College, quando mancano ormai pochi secondi alla fine dell'incontro, Julian decide di prendere su di sé la responsabilità del tiro, senza rispettare le indicazioni dell'allenatore. Il suo errore porterà la squadra alla sconfitta. In classe Julian viene avvicinato dalla sua insegnante di spagnolo, la 30 enne basca Alicia.

Federico, un giovane romano come tanti. Una sera a Piazza Trilussa incontra Angelo, 35 anni. E' uno scontro più che un incontro. Federico sta cercando, senza successo, di agganciare due ragazze davanti agli amici. Interviene Angelo, che si dimostra ben più abile ed esperto del suo nuovo e giovane amico. Testimone della scena Annalisa, 18 anni, anche lei romana che, attratta dai due protagonisti della sfida, si unisce a loro. Angelo convince i due giovani a passare la serata insieme. Nasce un'amicizia basata sull'interesse reciproco: Angelo, 35 anni, giocando a fare il maestro, il padre, il fratello maggiore ritrova nei due adolescenti il gusto fresco di una giovinezza per lui ormai svanita.

Parallelamente a questi eventi, in Francia, una ragazza di nome Josephine vive il passaggio dall'adolescenza all'età adulta. I suoi 18 anni e l'ambiente sociale di alto livello da cui proviene rappresentano a volte un ostacolo nella vita quotidiana. Josephine ha alcune piccole ossessioni che, giorno dopo giorno, la spingono verso una deriva non più controllabile. Facebook non è più un appuntamento saltuario, ma una nevrosi che la costringe a rimanere incollata costantemente a pc e telefono.

Le storie, reali o immaginarie, si incrociano in Slovenia, nel porto di Pirano, dove i protagonisti si erano incontrati casualmente molti anni prima, quando, bambini, giocavano a nascondino.

YOUNG EUROPE

work hate || 2+2=5 || buy play